Allegato 4° C.C. n.20
Atto DELIBERA

Comune di Montecatini Val di Cecina

Provincia di Pisa

Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019

Il Revisore unico

Comune di Montecatini Val di Cecina (PI)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019, consegnato in data 10 giugno 2020 composto dai seguenti documenti:

- Conto **del** bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  a) prospetto dimostrativo del risultato diamministrazione;
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  e) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fede);
  cl) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  D prospetto rappresentativodei costi sostenuti per missione;
  j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  l) il prospetto dei dati Siope;
  m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
  o) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art.233, del Tuel;
e) dall'inventario generale;
d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
e) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
la normativa vigente in materia di Enti locali;
lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo *l'iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio ..... p. 4
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione ..... p. 4
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ..... p. 5
4. Adempimenti fiscali ..... p. 6
5. Pareggio di bilancio ..... p. 7
6. Verifiche di cassa ..... p. 7
7. Referto per gravi irregolarità ..... p. 8
8. Controlli sugli Organismi partecipati ..... p. 8

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo ..... p. 9
2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) ..... p. 11
3. Servizi per conto terzi ..... p. 12
4. Tributi comunali ..... p. 14
5. Fondo di solidarietà comunale ..... p. 19
6. Proventi contravvenzionali ..... p. 19
7. Contributo per permessi a costruire ..... p. 20
8. Spesa del personale ..... p. 20
9. Contenimento delle spese ..... p. 21
10. Indebitamento ..... p. 21
11. Debiti fuori bilancio ..... p. 22
12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo ..... p. 22
13. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori ..... p. 23

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria - Quadro generale nassuntivo ..... p. 24
2. Risultato d'amministrazione ..... p. 25
3. Equilibrio di competenza della gestione corrente ..... p. 27
4. Risultato di cassa ..... p. 27
5. Contabilità economico patrimoniale ..... p. 27
6. Relazione sulla gestione ..... p. 35

CERTIFICAZIONE E PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ..... p. 36

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. 6), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsionidi bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2019 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 23/12/2019 con Deliberazione n. 60.
Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. 6), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su datie fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento.
L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 38 del 29/07/2019, con cui sono state apportate variazioni al bilancio al fine di ripristinare gli equilibri.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2019, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del C.onsiglio *(oppure indicare gli altri Organi individuati nei Regolamento di contabilità* pro cedendo in relazioneal tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/ 2 del Dlgs. n. 118/ 11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/ impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/ impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/ pagato.
Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare l'attività di accertamento delle singole entrate;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente;

- a verificate l'iter giuridico del sostenimento delle spese.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, *"di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento':·*
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2019;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento;
- *è* stato applicato correttamente il e.cl. *split pqyment,* di cui all'art. *17-ter* del Dpr. n. 633/1972;
- *è* stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal D m. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split pqyment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge;*
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2019 ed al rendiconto della gestione 2018 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.
L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tue!.
La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio* ".
L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 42 del 28/05/2020 sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data

Residui attivi per anno di competenza

Descrizione	Esercizi Prec.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo I	935,73	60.286,30	74.803,6	84.033,14	71.831,53	274.706,09	566.596,46
Titolo II	11.700,00	0,00	0,00	1.610,00	610,00	21.475,00	35.395,00
Titolo III	67.423,70	70.130,92	58.135,16	18.222,26	55.827,82	313.247,05	582.986,91
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	19.992,49	76.535,27	1.129.899,61	1.226.427,37
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	245,00	0,00	6.944,78	7.189,78

R est'd.ut passlv1 per anno 1 competenza

Descrizione	Esercizi Prec.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo I	0,00	0,00	0,00	300,00	179.030,61	386.456,86	565.787,47
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	364.213,11	367.713,11
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	2.195,50	1.807,01	87.931,10	91.933,61

4. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, lEnte ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- è stato presentato il Modello 770/2019 per via telematica nei termini di legge;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 7 marzo 2019, elaborate sulla base del Modello CU2019;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro elaborate sulla base del Modello CU2020;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro versate nell'anno 2018;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2020, del Modello 770/2020;

la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a camp ioneche:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split pqyment* e *reversecharge,* introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del DI. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software,* anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2019, del pro-rata effettivo anno 2019 e della Dichiarazione Iva 2020, in scadenza il 30 aprile 2020 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del DI. n. 193/2016, convertito in Legge n.225/2016);
- l'Ente ha provveduto a presentare le G:imunicazioni Iva trimestrali ex art. *21-his.*DI. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex* art. 21. DI. n. 78/2010, riferite all'anno 2019, entro le scadenze di legge;
- la D c arazione _Iva annuale per l'esercizio 2019 non è stata ancora presentata in quanto nei terrruru prorogati;
- è stato applicato correttamente lo *Jplit pqyment* di cui all'art. 17-te.; del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato

dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;

- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- nel 2019 è stata verificatala corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
- è stata verifica la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split pqyment* o *reverse charge)* se emesse verso altre P.A centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A iscritte nell'indice IPA;
- è stata verifica la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);

l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:

- *non è stata* esercitata l'opzione *ex* art. *10-bis,* comma 2, del Dlgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- la Dichiarazione annuale Irap 2019 su Modello IQ *" A mministrazioni ed Enti pubblici"è* stata presentata nei termini.

5. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il *"Pareggio di bilancio"* come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della C.Orte C.Ostituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i C.Omuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di *"Pareggio di bilancio":*

- il *"Fondo pluriennale vincolato"* di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tue!.

Il *"Pareggio di bilancio"* coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

6. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali sl è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;

- ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempere, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/ c postali o libretti bancari;
- ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

7. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, e conseguentemente non è stata effettuata nessuna denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

8. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31.12.2019, con Deliberazione CC n. 63 del 23/12/2019 la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 *(ex* art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli scherni tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul *" PortaleTesoro"*, nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel2018.

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottato nel 2019, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo *"Parteàpazioni"* sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti in quanto nei termini in conseguenza delle proroghe intervenute.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Riepilogo gene rale per titoli (competenza e cassa)

ENTRATE

Tito lo	Denominazione	Residu i Attivi al 01/01/2019 (RS) Previsioni Definitive di Competenza (CP) P evisiolliDe finitive di < !! J '	Risco ssioni In e/Residui (RR) Riscossioni in e/Competenza(RC) Totale Riscossioni (TR-RR+RC)	Riaccertamento Residui(R) (3) Accertamenti (A) (4) Ma(Jgiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS	Econ omie di Entrate di Competenza =A-CP (5)	Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP RS-RR+R) Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC) - To iille R esidui Attivi da Rinortare LTR=EP+E)
	Fondo pluriennal e vincolalo per spese oorren ti (1)	c p 59.955.51				
	Fond o pl urienna le vinco la to pe r spese in conto capitale (1)	c P 652.289.55				
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finan	c p 0,00				
Titolo1	Entratecorrenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS 526.697.04 cp 1.530 300,00 cs 2.056.997,04	RR 232.376 .25 RC 1.245.247.B4 TR 1.477.624,09	R -2.430.42 A 1.519.953.93 cs -579.372.95	CP -10.346.07	EP 291.B90,37 Ec 274.706.09 TR 566.596.46
Trtolo2	Tr as ferimenti correnti	11.[illegible] 8 79.700.00 cs 106.730.00	RR 12.000.00 RC 59.391.54 TR 71.391.54	-1.110.00 B0.866.54 s -35.338.46	cp 1.166.54	EP 13 920.00 Ec 21.475.00 TR 35.395.00
Titolo3	Entrate axtratributarie	RS 542.776.39	RR 267.205.22	R -5.B31.31		EP 269.739.88 TR 582.986.91
r rtolo4	Entratein contocapitale	CP 1.215.000,00 cs 1 757 778.39 RS 211.177.34 cP 3.126.949.52	RC 868.311.B3 TR 1.135.517.05 RR 14.610.58 RC 230.063.41	A 1.181.558.88 cs -822.259.34 R 0.00 A 1.359.963.02 cs -2.993.413.87	cP -33.441.12 cp -1.788.966.50	EP 316.237.05 EC 1.139.899.61 TR 1.228.427.57
Trtok>5	Entrata da riduzione di attività finanziarie	cs 3.398.126.88 0.00 RS cP 3 500.00 cs 3.500,00	TR 344.712.99 RR 0.00 RC 3.500.00 TR	R 0,00 A 3.500.00 cs 0.00	cp 0.00	EP 0,00 Ec 0.00 TR 0.00
H o lo6	Acce nsione Prestiti	RS 100.000,00	RR 0.00 3.500,00	R 0.00		EP 100.000,00
Titolo7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/ cassiere	RS 0.00 cp 1.000.000.00 cs 1.000.000,000	RR 0.00 RC 0.00 TR 0.00	A 0,00 cs -100 000,00 R 0.00 A 0.00 cs -1.000 000.00	cP 0.00 cP -1 000 000.00	Ec 0.00 TR 100.000,00 EP 0.00 Ec 0.00 TR 0.00
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS6. 920.19 CP 646.000.00 cs 652.920.19	RR 8 875.19 Rc 433.520.90 TR 440.196.09	R 0.00 A 440.465,68 cs -212.724.10	cP -205.534.32	EP 245.00 EC 6.944.78 TR 7.189.78

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2019 (RS) Previsioni Definitive di Competenza (CP) Previsioni Definitive di Cassa (CS)	Riscossioni in e/Residui (RR) Riscossioni in e/Competenza (RC) Totale Riscossioni (TR=RR+RC)	Riaccertamento Residui (R) (3) Accertamenti (A)(4) Maggiori o Minori Entrate di Cassa=TR-CS	Economie di Entrate di Competenza =A-CP (5)	Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R) Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC) Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)
	Totale Titoli	R 1.414.600-I 7. 601 .44.. cs 9.016.050.	RR 632.906 2 B40.0: i TR 3.472.941.76	R 9 371,73 A 4.588.JOS .05 cs 5 543 108,72	cP	EP 772 322 EC 1.746 272 TR 2 518 595.
	Totale Generale delle Entrate	R 1 4 14 . 8.313.694,5 E cs 9.016.050.4	R 632.906 21 RC 2 B40.035. TR 3.472.941.7	R 9 371,73 A 4 588 30 .05 cs 5 543 108.72	cP 3.015 141.47	EP 772.322 9 EC 1.746272 TR 2.518.595.

SPESE

COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Titolo	Denominazione		Residui Passivi al 01/01/2019 (RS) / Previsioni Definitive di Competenza (CP) / Previsioni Definitive di Cassa (CS)	Pagamenti in c/Residui (PR) / Pagamenti in c/Competenza (PC) / Totale Pagamenti (TP: PR+PC)	Riaccertamento Residui (R) / Impegni (I) / Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	Economie di Competenza (ECP: CP-I-FPV)	Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP: RS-PR+R) / Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC: I-PC) / Totale Residui Passivi da Riportare (TR: EP+EC)
Titolo1	Spese correnti	RS	434.264,38 PR	254.422, 73 R	-511,04		EP 179,330.
		CP	2.8 42.955,51 PC	2.244,507.44 I	2.630.964,30 ECP	172.504,28	EC 386.456,
		es	3.155.394,28 TP	2.498.930,17 FPV	39.486,93		TR 565.787,
Titolo2	Spese in conto capitale	RS	65.231,63 PR	61.731,63 R	0,00		EP 3. 5 00, 0
		CP	3782739 .07 PC	316.038.30 I	680.251.41 ECP	1.766.032.97	EC 364.213,
		es	2.513.516,01 TP	377.769,9 3 FPV	1.334.454,69		TR 367,713,
Titol o3	Spese per incrementoattività finanziarie	RS	0,00 PR	0,00 R	0,00		EP 0 C
		CP	0,00 PC	0,00 I	0.00 ECP	0.00	EC 0,
		es	0,00 TP	0,00 FPV	0,00		TR 0,
T ilolo4	Rimborso Prestiit	RS	0.00 PR	0,00 R	0,00		EP
		eP	42.000 ,00 PC	4 0 .92 4 ,2 2 I	40.924,22 ECP	1.075,78	EC 0.0,
		es	42.000.00 TP	40.92 4,22 FPV	0,00		TR 0,
Titolo5	Chiusura Anticipazioniricevuteda istituto tesoreiro/cassiere	RS	0,00 PR	0,00 A	0,00		EP
		CP	1.000.000,00 PC	00 0 I	0,00 ECP	1.000.000,00	Ee 0.
		es	1.000.000,00 TP	0.00 FPV	0,00		TR 0.
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	23.992,38 PR	19.976.91 A	-1 2,96		EP 4. 002, 5
		CP	646.000,00 PC	3525 4,58 I	440.465 ,68 ECP	205.534,32	Ee 87.931,
		es	669.992,38 TP	372.511,49 FPV	0,00		TR 91.933,
	Totale Titoli	RS	523.488,39 PR	336.13 1,27 A	-524, 00		EP 186.833,
		CP	8312.654,58 PC	2.954.004,54 I	3792.605,61 ECP	3147.147,35	EC 838 1
		es	7.380.902,67 TP	3.290.135.81 FPV	1.373.941,62		TR ,1 025.43,4
	Totale Generale delle Spese	RS	523.488,39 PR	336. 131.27 A	-524 ,00		EP 186 633,
		CP	6.3 13.694 ,58 PC	2.9 5 4 .00 4.5 4 I	3. 792. 6 05.6 1 ECP	3. 147.147,35	EC 838. 601 ,
		es	7.3 8 0.902,67 TP	3. 29 0. 1 35. 81 FPV	1.373.941,62		TR 1.025.434,

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilanciosecondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011); l'applicazionedell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e *3-qtralerdel* Tue! e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118 / 2011.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.233,72	58.494,46
Ritenute erariali	126.138,79	121.151,19
Altre ritenute al personale e/terzi	5.551,86	4.702,68
Depositi cauzionali	825,00	950,00
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: trattenuta Iva Split payment commerciale	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: trattenuta Iva per Split pavment istituzionale	250.095,08	230.387,76
Altre per servizi conto terzi: ritenute Irpef a non dipendenti	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: utilizzo incassi vincolati per spese correnti	**20.542,81**	7.541,18
Altre per servizi conto terzi: Tefa provinciale	0,00	0,00
Reintegro incassi vincolati	0,00	
Deposito spese cont rattuali	911,00	1.238,41
	480.298,26	**440.465,68**

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGN I (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.233,72	58.494,46
Ritenute erariali	126.138,79	121.151,19
Altre ritenute al personale e/ terzi	5.551,86	4.702,68
Depos iti cauzionali	825,00	950,00
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,0
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: trattenuta Iva per Split payment commerciale	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: trattenuta Iva per Split payment istituzionale	250.09508	230.387,76
Altre per servizi conto terzi: ritenute Irpef a non dipendenti	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: utilizzo incassi vincolati per spesecorrenti	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	20.542,81	7.541,18
Reintegro incassi vincolati	0,00	0,00
Rimborsi per spese non andate a buon fine	0,00	0,00
Deposito spese contrattuali	911,00	1.238,41
	480.298,26	**440.465,68**

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.233,72	58.494,46
Ritenute erariali	126.138,79	121.151,19
Altre ritenute al personale e/terzi	5.551,86	4.702,68
Depositi cauzionali	825,00	950,00
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: trattenuta Iva per Split paymentcommerciale	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: trattenuta Iva per Split payment istituzionale	250.095,08	230.387,76
Altre per servizi conto terzi: ritenute Irpef a non dipendenti	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: utilizzo incassi vincolati per spese correnti	0,00	0,00
Altre per serviziconto terzi: Tefa provinciale	20.542,81	7.541,18
Reintegro incassi vincolati	0,00	0,00
Rimborsi per spese non andate a buon fine	0,00	0,00
Incasso quota TARI spettanza prov. Grosseto	911,00	1.238,41
	480.29 8,26	**440.465,68**

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMEN TI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.23372	58.494,46
Ritenute erariali	126.138,79	121.151,19
Altre ritenute al personale e/terzi	5.551,86	4.702,68
D e po siticauzionali	825,00	950,00
Fondi per il Servizio economa to	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese cont rattuali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: trattenuta Iva per Split pavment commerciale	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: trattenuta Iva per Split pavment istituzionale	250.095,08	230.387,76
Altre per servizi conto terzi: ritenute Irpef a non dipendenti	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: utilizzo incassi vincolati per spese correnti	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi: Tefa provinciale	20.542,81	7.541,18
Reintegro incassi vincolati	0,00	0,00
Rimborsi per spese non andate a buon fine	0,00	0,00
In casso quota TARI spettanza prov. Grosseto	911,00	1.238,41
	480. 298 ,26	**440.465,68**

L'Organo di revisione *ha* riscontrato la confor mità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al D lgs. n. 118/ 2011.

4. Tributi comunali

La Legge n. 147/13 *(" Legge di stabilità 2014"),* al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione diservizi comunali.
La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668), per le quali l'Ente ha approvato specifici regolamenti con le seguenti delibere del Consiglio Comunale:

- n. 57 del 23/12/2019 (IMU/TASI);

L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.
Più precisamente, il comma 738 prevede che, a partire dal 2020, l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tan'), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a783.
In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressae l'Imu viene ridisciplinata. Si ricorda che l'imposta unica comunale era stata istituita dalla Legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 639, L. 147/2013) ed era composta, appunto, dall'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili (escluse le abitazioni principah') e da una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TasO, a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (Tan'), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del DI. n. 201/2011, disciplina la nor mativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

l'aliquota base è dello 7,6%0, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

per l'abitazione principale (categorie catastali *N* 1, *N8* e *N9)* e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%o, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%o. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/1992, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/2015 *("Legge di stabilità2016"));*

la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:

- fabbricati di interesse storico o artistico;
- fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono lesuddette condizioni;
- unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie *Nl, N8* e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
  - il contratto di comodato deve essere registrato;

- il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 *("Legge di stabilità 2015");*

- l'Imposta non si applica:
  - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/ 1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
  - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

L'entrata Imu accertata dall'E nte nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 609.211,3.0

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- o la base imponibile è qu e lla prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari ali'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013 *(" Legge di stabilità 2014")*, esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- o l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/ 2015 *(" Legge di stabilità 2016")*, ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- o per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale dest inazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/2015 *(" Legge di stabilità* 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;

- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 %ofissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5% i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8% a condizione che siano finanziate, relativamentealle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del DI. n. 201/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi conriferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, DI. n. 201/2011. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 *("Legge di stabilità 20 16")*, ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali.
  Nella *"Legge di bilancio 2019"* non è stata riproposta la proroga del blocco all'aumento delle aliquote dei Tributi locali. Sul punto l'Organo di revisione attesta che l'Ente, per l'anno 2019 *hai non ha* provveduto all'aumento delle aliquote dei Tributi.
- la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2019, dall'art. 1, comma 1133,della Leggen. 145/2018*("Legge di bilancio 2019");*
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionatinei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:
- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale,destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), D, ed i), del Dlgs. n. 504/1992. Ai fini dell'applicazione della lettera restano ferme le disposizioni contenute nell'art. *91-bis*, del DI. n.1/2012.

L'entrata Tasi accertata dall'Ente nell'esercizio2019 risulta pari ad Euro 0,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Leggen. 147/2013 *("Legge di stabilità 2014")*, il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsisai uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del C.C. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamentodei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tial/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengonoprodotti rifiuti speciali in via continuativae prevalente,a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;

o il O:>mune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inq11ina paga");*

o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

o nel Piano economico finanziario Tari il O:>mune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;

o sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

o la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

o con regolamento il O:>mune può prevedere:

1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 502.000,00

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che *"sono soggette alla tassa le occ11pazioni di q11alsiasi nat11ra, rffettttate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comtmqtte, stti beni appartenenti al demanio o alpatrimonio indiJponibile dei comuni e delle province"*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologiadi occupazione: permanente o temporanea.

Al O:>mune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (O:>sap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in mento.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Accertamento	5.154,28	7.898,46	5.849,79
Riscossione (competenza)	5.154.28	5.024,96	5.849,79

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche ef.lissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seg11enti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono rffettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'an. 52. del Dlgs. n. 446/1997, regolamenta l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	3.500,00	2.500,00	2.500,00
Accenamento	2.361,50	2.500,00	1.019,24
Riscossione (co mpete nza)	2.361,50	2.017,08	1.019,24

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'an .1. comma 3. del Dlgs. n. 360/1998. disposta dall'an. 1. comma 142. della Legge n. 296/ 2006. i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *"soglia di esenzione"* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della D eliberazione sul sito *1JJu11JJJimm:.e.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionalestessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di companecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (an. 1. commi 3 e *3-bù.* del Dlgs. n. 360/ 1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *"tttilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiltii, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";*
- tenuto conto che negli anni pregressil'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2017 Aliquota 0,6% *(rendiconto)*	Anno 2018 Aliquota 0,6% *(rendiconto)*	Anno 2019 Aliquota O,7% *(rendiconto)*
Euro 129.205,25	Euro 120.185,34	Euro 129.35132

Recupero evasione tributaria

L'andamentocomplessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Ici/Imu	75.000,00	98.000,00	100.000,00

5. "Fondo di solidarietà comunalè'

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da *"Fondo di solidarietà comtmale"*, pari a Euro 136.167,78 *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuruane per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Previsione			
Accertamento			
Riscossione (competenza)			
Riscossioni residui			

Le somme inerenti le sanzioni per violazioni al codice della strada, sono interamente nscosse dall'Unione Montana Alta Val di Cecina, che gestisce la funzione della polizia municipale.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Previsione	90.170,27	64.472,13	128.142,31
Accenamento	90.170,27	64.472,13	128.142,31
Riscossione	89.845,02	64.472,13	128.142,31

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, delJa Legge n. 232/2016.
A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e sen: la limiti temtJorali:*

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

8. Spesa del personale

In attuazione dell'art. 60. comma 2. Dlgs. n. 165/ 2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2018 sono stati inoltrati, come prescritto, il 13/06/2019 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2019 *sono in corso di definizione essendo il termine dipresentazione non ancora scaduto.*

Relativamente al personalenon dirigente l'Organo di revisone dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2019;

- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2019;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2019 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma *3-sexies,* dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. *40-bis,* comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2019 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2019 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'a rt. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Leggen. 296/06.

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma ?6, DL n. 138/2011)

10. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/ 2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2019 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2017, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo tnenruo:

2017	2018	2019
1,25%	1,19%	0,45%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Residuo debito	453.325,59	401.843,92	452.440,09
Nuovi prestiti	0,00	100.000,00	0,00
Prestiti rimborsati	51.481,67	49.403,83	40.924,22
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**401.843,92**	**452.440,09**	**411.515,87**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate)ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	**31.521,96**	**31.625,45**	**32.085,27**
Ouota capitale	**51.481,67**	49.403,83	**40.924,22**
Totale fine anno	**83.003,63**	**81.029,28**	**73.009,49**

11. Debiti fuori bilancio:

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.C. *avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fi1ori bilancio.*

Tali debiti sono così classificablii:

motivazione riconoscimento *ex* art. 194 Tuel		importo
- lett. a	- sentenze esecutive	0,00
- lett. 6	- copertura disavanzi	0,00
- lett. c	- ricapitalizzazioni	0,00
- lett. e	- procedure espropriative/ occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e	- acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0.00
	Totale	**0,00**

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Debitifuori bilancio	0,00	0,00	0,00

12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, non ché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00

Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al C.Odice della strada	0,00
Trasferimenti	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00
Rimborsi	6.635,01
Totale	**6.635,01**

Spese	
Tipologia	**Impegni**
C.Onsultazioni elettorali o referendarie locali	6.635,01
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altro (specificare)	0,00
Totale	**6.635,01**

13. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tue!.
Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/ 2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzatD del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/ 2000;

Il sottoscritto revisore dà atto che risultano rispettati tutti i parametri di deficitarietà.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

14. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei Conti nel corso dell'anno 2019 *non ha* emesso alcuna pronuncia specifica sui Bilanci dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. *148-his*, del Tuel.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tue\, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Quadro generale riassuntivo

COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 • QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	In cassi	Spese	Impegni	Pag amenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		642.80,612			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	0.00	
Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	*0,00*				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	59.955.51		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)		
Fondo pluriennale vincolato in e/capitale (2)	652.289,55				
di cui Fondo pluriennale vincolato in e/capitale finanziato da debito	*100.000,00*				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.519.953,9 3	1.477.624,09	Titolo 1 • Spese correnti	2.630.964,30	2.498.930,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	80.866.54	71.391.54	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	39.486,931	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.181.558.88	1.135.517.05			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.359.963,02	344.712,99	Titolo 2 • Spese in conto capitale	680.251.41	377.769.93
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	1.334.454,69	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in e/capitale finanziato da debito	*100.000,od*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.500,00	3.50,0 00	Titolo 3 • Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			[illegible] (5)	0.00	
Totale entrate finali	4[illegible]	3.[illegible]	Totale spese finali	4.685.157.3 3	2.876.700,10
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0.00.	0.00	Titolo 4 • Rimborso Prestiti	40.924,22	40.924,22
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	*0,00*	
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 • Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 • Entrate per conto terzi e partite di giro	440.465,68	440.196,09	Titolo 7 • Uscite per conto terzi e partite di giro	440.465,68	372.511.49
Totale entrate dell'esercizio	4.586.308,05	3.472.9476	Totale spese dell'esercizio	5.166.547,23	3.290.135,81
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5298.5_53_._11	4[illegible]	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.166.547,23	3.290.135.81
DISAVANZO DI COMPETENZA	0.00		AVANZO DI COMPETENZNFONDODI CASSA	132.005,88	825.612,07

COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
TOTALE A PAREGGIO	5.298.553.11	4.115.747.88	TOTALE A PAREGGIO	5.298.553.11	4.115.747.88

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza(·) / Disavanzo di competenza(-)	132.005.88
b) Risorse accanbnatestanziale nelbilanoo dell"eso,cizio 2019(+)(6)	31.699,2(
c) Risorse vincolat nel bil;mcio(+)(9)	0.00
d) Equilibtlodi bilancio (d: a-b-c)	100.306.68

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTIIN SEDE 01RENDICONTO	
d) Equilbrio di bilanciu(·)/(-)	100.306.6
e) Vatazio11e accan1on a111enh elle11ualain sededi reodiconto(+ Y(-)(IO)	0,0
I) Equilibrio complessivo (I=d-e)	100.306.6

1) Per MU11Fzzo avanzo· si Inlendora.,anzo applicato 111 bilancio:indicare rimporlo dello stanziamentodefinilivo di bilancio.

2) Indicare rlmportoiscri101 In entrala del conlo del bilancioallacorrispondentevoceriguardante il londo pluriennale v1ncolal0.

3) Corrisponde alla prima vocedel conio delbilancio spose. Nonc:omp-oode il <isavanzo da debito noncontrallo delle Regionicdelle Pro-nocu aulonome.

4) Inserie solo l'impo1b dd disavanzo da debto aubrizato e noncortralo ripianab nel corso dell'esercizioallmvc, so l'accensione del pros lf.

5 Ind,ca,ela somma deg stanz menlt ,,guardantl il comspondec le fondo uneonale vincolato di spesainscnlti nel conio delbilanc-o(FPV corrente.FPV c.lcapilaleo FPV per parl llc linnnziarie).

6) Indica,e l'impor1odello stanziamenlo definitivo dit,;lancio.

7) Solo per le Regio ni Il disavanzo da debi lo au101izzato e non conl,allol ormalosi nelresercizio non può avere un importosuperiore aquelk>del disava11zo dell'esercizio e no1 1rileva al fini dell' equilibrio di bilancio dicui alfa1lic::okJ1 comma 821 della leQgen 145 del 2018.

8) Inseme il totale dellacolonna:: detrallegalo all "Ekincoanaliticodelensorse accantonale nel risullalo di amministraicne· al nellodetrac::eantonamenlo:l Fondo arlic1pazionidi liquidi1á. già considerdo al finidella determinazio11edell' avanzodisavanro di competenza.

9) Inserire l'importo dclapimacokmnadellariga n) delraHegato a/2 elenco analille::odelle risOfse vincol ate nel ns ultato di ammini ·azione·.

10) 1nserWe il totale delacolcwV\a d) delralleg ato all ·e1enco anal6co dellerisofse accantonale nel risullalo di amm inistr azione· al nello de'rac::canlona menloal Fondo anticipazioni di liqoidilà. giàconsiderato ai finidella determinazone den·ranzoldsavnzodi competenza.

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2018 di Euro 821.673,63 non è stato applicato nell'esercizio 2019.

Ripartizione	Importi	Finalità
Quota accantonata	269.154,04	FCDE +INDENNITA' FINE MANDATO+FONDORINNOVI CONIRATIUALI+FONDIRISG-II
Quota vincolata	0,00	
Quota destinata	494.790,66	INVESTIMENTI
Quota libera	57.728,93	
Totale	**821.673,63**	

2. Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				642.806.12
RISCOSSIONI	(+	632.906,24	2.840.035,52	3.472.941,76
PAGAMENTI	(-	336.131,27	2.954.004,54	3.290.135,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICENIBRE 2019	(=)			825.612,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2019	(-			0.00
FONDO DI CASSAAL31 DICENIBRE 2019	(=I			825.612,07
RESIDUI AffiVI	(+)	772.322,99	1.746.272,53	**2.518.595,52**
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-	186.8331 2	838.601,07	1.025.434,19
FPV PER SPESE CORRENTI	(-			39.486,93
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			1.334.454,69
FPV PER INCREMENTO AffiVITA'. FINANZIARIA				0.00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			**944.831,78**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
PARTE ACCANTONATA		
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31dicembre2019		220.81.,91
- Fondi rischi contenzioso legale		67.455,45
- Fondo anticipazioni liquidità DI. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti		
- Fondo perdite società partecipate		
- Altri accantonamenti		35.237,62
Totale parte accantonata	(B)	**323.503,98**
PARTE VINCOLATA		
- Vincoli derivanti da leggie principi contabili		
- Vincoli derivanti da trasferimenti		
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
- Altri vincoli da specificare		
Totale parte vincolata	(Q	0.00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		**495.837,13**
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		**125.490,67**

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2019		
Totale accertamenti di competenza	+	4.586.308,05
Totale impegni di competenza	-	3.792.605,61
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**793.702,44**
Fpv iscritto in entrata	-	712.245.06
Fpv di spesa	+	1.373.941,62
SALDOFPV		**661.696,56**
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0.00
Minori residui attivi riaccertati	-	9.371,73
Minori residui passivi riaccertati	+	524,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		**8.847,73**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	793.702,44
SALDOFPV	-	661.696,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	8.847,73
AVANZO ESERQZI PRECEDENTI APPLICATO		0.00
AVANZO ESERQZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	821.673,63
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	**+**	**944.831,78**

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilitir'

L'Organo di revisione ha verificato che il *"Fondo mditi di dubbia esigibilità"*, co nfluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, *è stato calcolato calcolato* secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2018	Utilizzo 2019 accantonamento	Accantonamento stanziato 2019	Risorse accantonate 31 dicembre 2019
Fede di parte corrente	189.111,71	0,00	97.338,68	220.810,91
Fede di parte capitale	00,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fede	**189.111,71**	**0.00**	**97.338,68**	**220.810,91**

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concerne nte la contabilità finanziaria *(A llegato n. 4/ 2 al Dlgs. n. 118/201!)*.

Tipologia accantonamento	Importo 2018	Importo 2019
Fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	0,00
Fondo contenzioso	67.455,45	67.455,45

Fondo spese legali	0,00	0,00
Fondo indennità di fine mandato	379,60	1.030,34
Altri fondi	12.207,28	34.207,28

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

- destinata ad investimenti euro 495.837,13

Parte vincolata

La *Parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

- da legge e principi contabili Euro 00,00
- contrazione di mutui Euro 00,00
- vincoli attribuiti dall'Ente Euro 00,00

3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2019, dà atto che l'Ente *non ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, TueD: saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro -36.579,82.
Pertanto, il sottoscritto revisore, consiglia l'Ente, a titolo prudenziale, a non applicare la parte libera dell'avanzo di gestione disponibile, ad ulteriore garanzia dei risultati degli equilibri 2019 e della situazione generale corrente deteterminata dall'emergenza sanitaria Covid-19, se non dopo una attenta e severa ricognizione sul mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio, e comunque a monitorare e verificare costa ntement e e con la dovuta attenzione il mantenimento degli equilibri di bilancio durante tutto il corso dell'esercizio.

4. Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanz e delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere	825.612,07
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 da scritture contabili	825.612,07

5. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.
A tal fine è necessario applicare:
- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al D lgs. n. 118/ 2011;

- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente *"L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata"*.

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2019 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011 dall'esercizio 2019, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo *di* revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico seguenu costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri *di* competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

le perdite di competenza economica dell'esercizio;

le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementidi immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);

nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione *"Merci e/ acqttisto a fatture da ricevere"*, che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/ capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 *"Entraet da riduzione di attività finanziaria,"* 6 *"Accensionedi prestit/"*, 7 *"Anticipazionida istituto tesoriere/cassiee"* e 9 *"Entrate per conto terz/ epartite digird"*, il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 *"Speseper incremento attività finanziaie"*, 4 *"Rimborso Prestitl"*, 5 *"Chiusua Antùipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassier"e* e 7 *"Usàte per conto terzi e partite digiro"*, il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/ liquidazionedeterminano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

O che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;

O che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

L'Organo di revisione attesta che:

O che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato da un consistente incremento dei componenti positivi della gestione.

Stato patrimoniale

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2019 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2019 e dà atto che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2019, al *completamento* degli inventari.

6. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:
-che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:

- *eJprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati consegwtl m rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni;

-che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella co ntabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
-che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/ 1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019,

Montecatini Val di Cecina, 29 giugno 2020

L'Organo di revisione

Dott. Ciro Macchiaroli
(firma digitale apposta)